



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per il commercio internazionale

2011/2020(BUD)

7.9.2011

PARERE

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per i bilanci

sulla posizione del Parlamento sul progetto di bilancio per l'esercizio 2012
quale modificato dal Consiglio – tutte le sezioni
(2011/2020(BUD))

Relatore per parere: Peter Šťastný

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. rammenta il rafforzamento dei poteri del Parlamento nel settore della politica commerciale comune sulla base del trattato di Lisbona; esorta il Consiglio e la Commissione a rispettare pienamente le nuove prerogative del Parlamento, segnatamente in relazione alla trasparenza e al flusso di informazioni;
2. sollecita la necessità per il Parlamento di controllare l'uso del bilancio dell'UE per assolvere gli impegni della Commissione per quanto riguarda, fra l'altro, l'assistenza macrofinanziaria (MFA), lo strumento finanziario per i paesi industrializzati (ICI) e l'assistenza in campo commerciale, in particolare gli aiuti al commercio;
3. deplora la mancanza di un accordo tra Parlamento e Consiglio sulla proposta della Commissione relativa all'ICI+ e ribadisce la posizione del Parlamento in seconda lettura secondo cui lo strumento ICI deve essere finanziato da una linea di bilancio specifica, senza sviare i fondi destinati allo sviluppo, e gli stanziamenti programmati per essere utilizzati a titolo del regolamento (CE) n. 1905/2006 non possono essere utilizzati per finanziare le misure ICI; ribadisce la necessità di un regolamento quadro sull'MFA; sottolinea la necessità di garantire fondi supplementari per un finanziamento adeguato delle misure di accompagnamento nel settore delle banane (BAM), dando la priorità ai paesi più colpiti per effetto delle nuove concessioni tariffarie stabilite negli accordi di libero scambio con l'America Centrale, la Colombia e il Perù qualche mese dopo la firma del cosiddetto "accordo di Ginevra";
4. sostiene il finanziamento dei programmi a favore dei paesi produttori di banane che accordano la massima priorità ai più poveri tra i paesi meno sviluppati;
5. sottolinea la necessità di assicurare il corretto funzionamento dei centri di affari esterni (Pechino, quattro sedi in India e l'ASEAN Trade Centre in Thailandia); sostiene a tal fine l'azione preparatoria proposta, che prevede il varo di una piattaforma di coordinamento efficiente sotto il profilo dei costi volta ad aiutare le imprese europee, e in particolare le PMI, a conquistarsi l'accesso al mercato in paesi terzi a rapida crescita;
6. sottolinea l'importanza della dimensione parlamentare dell'OMC, incarnata nella Conferenza parlamentare sull'OMC; è determinato a garantire ai paesi meno sviluppati stanziamenti sufficienti a tale riguardo, che coprano anche il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno di sei rappresentanti dei paesi ACP alle riunioni dei suoi organi;
7. insiste fermamente affinché si garantiscano stanziamenti sufficienti a consentire al Parlamento di assolvere gli obblighi che gli derivano dal trattato di Lisbona in materia di politica commerciale comune.

.ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	31.8.2011
Esito della votazione finale	+: 23 -: 0 0: 5
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	William (The Earl of) Dartmouth, Kader Arif, David Campbell Bannerman, Daniel Caspary, Harlem Désir, Yannick Jadot, Metin Kazak, Bernd Lange, David Martin, Vital Moreira, Paul Murphy, Franck Proust, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Niccolò Rinaldi, Helmut Scholz, Peter Šťastný, Robert Sturdy, Gianluca Susta, Keith Taylor, Paweł Zalewski
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Catherine Bearder, George Sabin Cutaş, Mário David, Albert Deß, Salvatore Iacolino, Maria Eleni Koppa, Elisabeth Köstinger, Marietje Schaake
Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Roger Helmer, Werner Kuhn